

## 24 - scuola in via Mascagni 172, via Boito 145



MATRICOLA EDIFICIO	2932
MUNICIPIO	II
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2644
CATASTO	foglio 562 part. 255 terreno
DENOMINAZIONE ORIGINALE	“PUBLIO Terenzio Afro”
TIPO DI SCUOLA	media
DENOMINAZIONE ATTUALE	“G. Sinopoli”
UBICAZIONE	via Mascagni 172, via Boito 145
TIPO DI PROVENIENZA	area di proprietà comunale
PROGETTISTA	arch. A. Pantano; piano antincendio ing. F. Concetti
REALIZZAZIONE	1975
TECNICA COSTRUTTIVA	c.a.
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 5.788
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.799 (30%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 13.130
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 1.830.891,35



### **A** LA STORIA DELL'EDIFICIO

#### 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

#### 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

### **B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

#### 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

#### 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

### **C** LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

#### 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

#### 2 - STATO DI CONSERVAZIONE

#### 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

### **D** LE QUALITA'

#### 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

#### 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

## A LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola si trova su un lotto di forma triangolare definito dalle vie Mascagni e Boito, ai margini dell'edificazione del quartiere Africano, con affaccio ad est su un dislivello del terreno ai cui piedi si trova la via Olimpica.

L'area non è molto distante da quella della scuola Ferrini (vedi scheda) e nel Piano di Roma del 1931 ha destinazione a "villini comuni" e "costruzione intensiva" (ad es. vedi abitazioni popolari su viale Somalia).

L'edificio scolastico non compare nel piano del 1962, dove la zona è destinata a "centri direzionali".

L'architetto Pantano, consegna il progetto nel marzo del 1971 alla Ripartizione IX - Edilizia Scolastica – mentre l'inizio lavori è del 1975, successivo di 4 anni.

Nel '71 l'area è destinata da PRG a zona M3, area n. 59, interventi finanziati dalla legge 28 Luglio 1961, n.641, "Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria" e inserita nel piano finanziario degli "interventi per il quinquennio 1967/1971" (GUI).

La composizione planimetrica dell'edificio è basata sull'accostamento di quattro volumi parallelepipedi, ciascuno approssimativamente corrispondente ad una funzione scolastica.

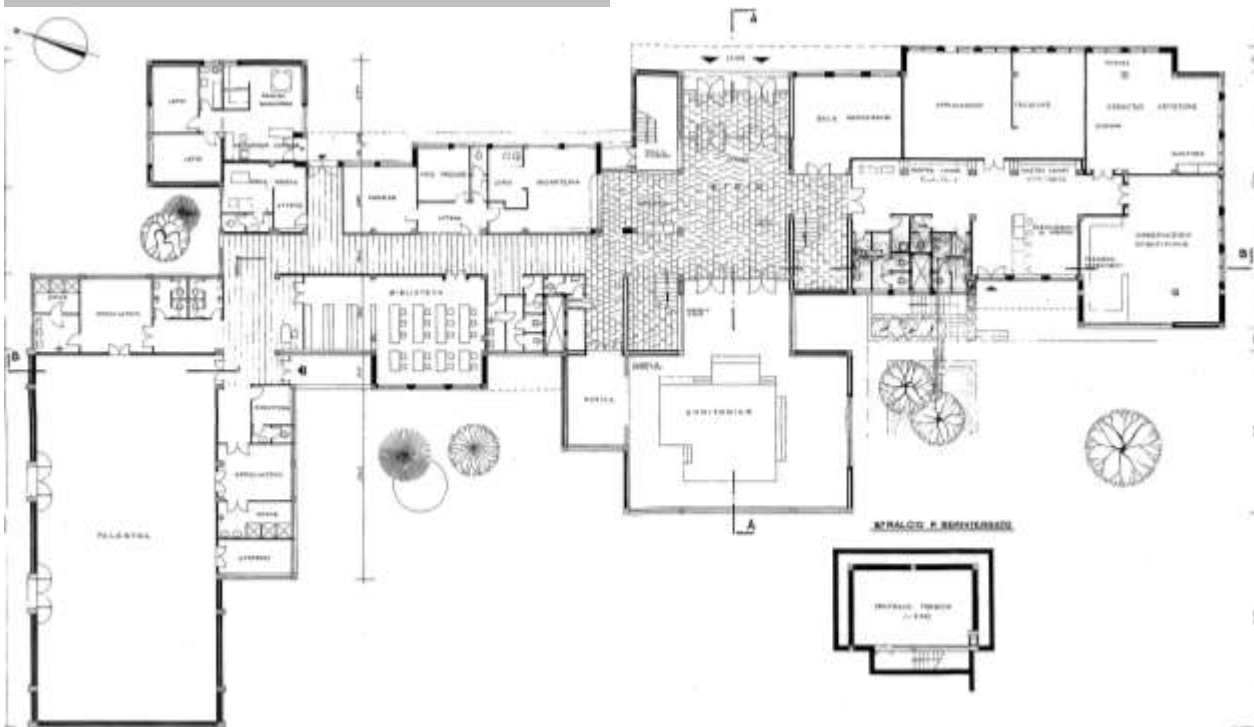
Il volume principale, su via Mascagni, a tre livelli, dotato di grandi finestre, alloggia gli spazi distributivi, lungo via Boito, e le aule sul lato opposto;

il secondo volume in ordine di grandezza, è la palestra, recentemente ristrutturata, collegata ai due campi polivalenti e dotata di servizi igienici propri;

l'auditorium, il terzo volume visibile da via Boito, è accessibile anche dall'esterno, con rampa per disabili, copertura a due quote e "scena" centrale ribassata, circondata da gradinate;

il quarto volume, con accesso dal cortile principale, è l'alloggio del custode.

Il complesso è circondato da aree verdi e presenta complessivamente una buona dotazione di spazi all'aperto.



Pianta quotata del piano rialzato

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



*L'edificio visto da via Boito*

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

**1971 – Marzo:** progetto n. 151 dell'arch. A. Pantano per una "scuola media in quartiere Trieste", grafici di A. Parenti.

**1975 – 01 Aprile:** data inizio lavori per la scuola media "P. Terenzio Afro" su area di proprietà comunale in via Pietro Mascagni 172.

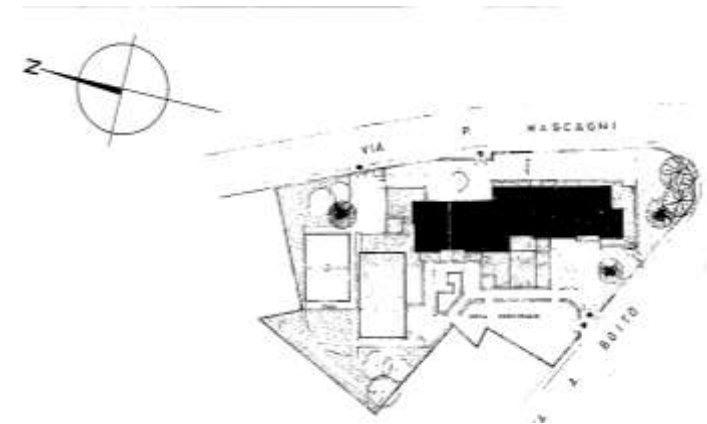
**1975 – 18 Settembre:** verbale di Consegna e data di ultimazione lavori.

**2003 – 30 Settembre:** dichiarazione di conformità dei lavori per adeguamento dell'impianto elettrico emesso dalla ditta IQUAL in applicazione al D.P.R. 22/10/2001 n. 462.



*Pianta piano primo*

**FONTI** - Archivio della Conservatoria, Pos. 2644



*Pianta dell'edificio inserita nel lotto con indicazione delle vie Mascagni e Boito.*

*Si vedono il parcheggio, le aree polivalenti e quelle verdi*

## ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

### B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio principale presenta 3 piani fuori terra per un totale di cinque livelli, compresi il piano rialzato, a m +0.30, il piano copertura e il piano interrato; la palestra ha una altezza di m 5.70; l'auditorium è alto m 5.20 con la zona centrale del pavimento ribassata di cm 20. L'altezza interpiano è di m 3.00. Le diverse volumetrie che compongono l'edificio scolastico si articolano intorno al volume centrale al quale sono collegati l'auditorium, la palestra e l'alloggio del custode.

Al piano rialzato l'atrio collega le diverse attività: l'auditorium, attraverso una vetrata, gli ambienti didattici, ai piani superiori, raggiungibili mediante due corpi scala e l'ascensore di servizio; a questo piano si trovano il laboratorio di educazione tecnica e artistica, di scienza, l'aula docenti, la presidenza e i servizi; all'estremità nord la palestra con gli spogliatoi e l'alloggio del custode.

Le aule sono prospicienti via Mascagni ed illuminate da grandi vetrate; al piano primo si trovano anche la biblioteca alunni e l'archivio.

Il corridoio è ampio ed illuminato da due pareti di finestre alle estremità con affaccio su via Boito; le scale e i due blocchi di servizi igienici servono in maniera autonoma le aule a Nord e a Sud, per il primo e secondo piano.

Solo una delle due scale permette l'accesso al piano copertura, a terrazza, dove si trovano due cabine idriche e recentemente è stata realizzata una copertura con pannelli metallici.

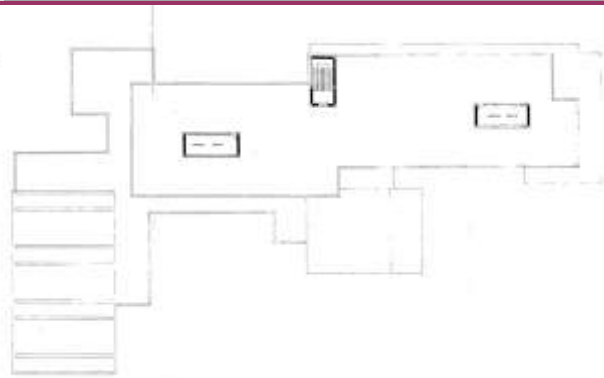
Il piano interrato (-2.70) ha due vani: il più grande per la centrale termica, l'altro è un piccolo ripostiglio, cui si accede con una scala esterna.

La costruzione è realizzata mediante una struttura a telaio in c.a. che per il corpo principale ha in genere tre campate in senso trasversale ma che presenta un rilevante numero di soluzioni singolari sia per consentire gli aggetti delle aule e dei corpi scala sia per permettere all'auditorium e alla palestra di non avere sostegni centrali che disturbino le attività e la visuale.

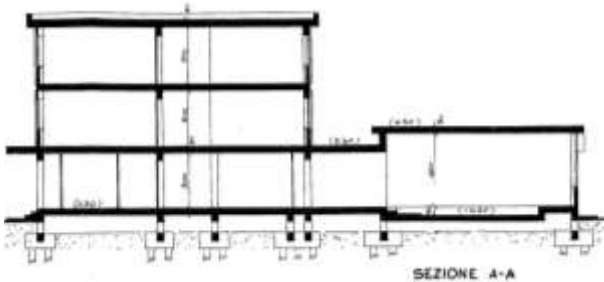
I pilastri sono generalmente inseriti nella muratura e vengono richiamati in facciata da paraste in muratura non portante che separano i vani finestra.

Essendo la scuola piuttosto recente conserva in gran parte la configurazione e i materiali originari con la particolarità dell'uso di infissi in ferro e di pavimentazioni in travertino per la zona dell'atrio e dell'auditorium.

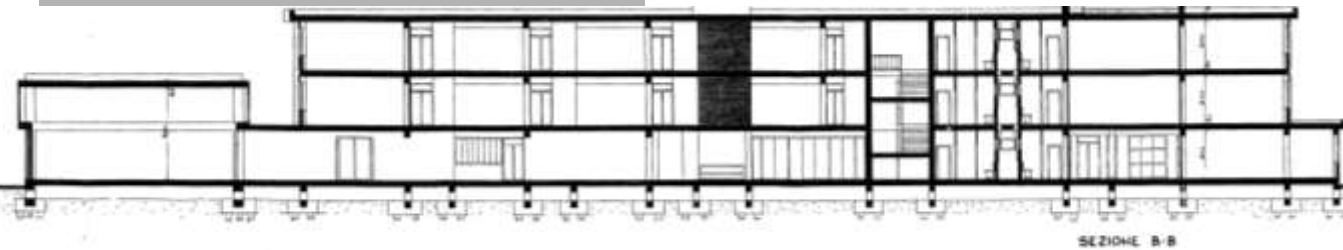
Questo materiale assume valore simbolico ed esprime la concezione dello spazio distributivo come "agorà" della comunità scolastica.



*Pianta piano copertura*



*Sezione trasversale sull'auditorium*



*Sezione longitudinale con la palestra*

**B** LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

**Strutture in elevazione:** pilastri in c.a., con fondazioni a plinti su pali trivellati.

**Scale:** due, in c.a., a pianta rettangolare di cui una con accesso al piano copertura; una esterna in muratura per l'accesso al piano interrato.

**Coperture:** a terrazza non praticabile con ringhiere in ferro tubolare, munita di due cabine idriche, rivestimento in lastre di metallo sopra il corpo principale; copertura piana impermeabilizzata per la palestra; copertura piana a due livelli per l'auditorium.

**Tramezzature:** a doppia parete di blocchi forati.

**Finiture esterne:** ad intonaco tinteggiato marrone, con paraste tra le finestre e fasce marcapiano bianche.

**Serramenti esterni:** originali in profilati di ferro finestra verniciati colore marrone.

**Dispositivi di oscuramento:** tende alla veneziana interne di colore verde.

**Finiture interne:**

*pavimenti:* graniglia lucida in aule, scale e corridoi, gres nei servizi igienici, linoleum in palestra, travertino nell'atrio e nell'auditorium.

*pareti:* intonacate

*soffitti:* intonacati, travi a vista in alcuni laboratori del piano rialzato.

*ringhiere scale:* in ferro con corrimano in legno.

**Serramenti interni:** porte delle aule in legno ad un solo battente, aggiunta di porte antincendio di colore verde nei corridoi, porte in profilato di alluminio nei servizi igienici per i disabili.

**Spazi esterni:**

*Cortile d'accesso:* con entrata su via Mascagni 172, non è un vero e proprio cortile ma piuttosto lo spazio di attesa per l'entrata, asfaltato e con piantumazione sul perimetro stradale.

*Cortile secondario:* con uscita su via Boito 145, è l'accesso che consente l'entrata alle automobili e ai portatori di handicap, asfaltato e sistemato a verde negli spazi restanti.

Sul lato Nord, direttamente collegati alla palestra e recintati da reti, stanno due campi polivalenti, rinnovati recentemente.

**Dotazione di impianti:** idrico, elettrico, gas, telefonico, citofonico, fognario, riscaldamento centralizzato con centrale termica nel sottoterraneo, antenna TV satellitare, discendenti a vista sul fronte via Mascagni.



Pavimentazione dell'atrio



Pavimentazione in graniglia



Uno dei due campi polivalenti



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

*I prospetti esterni, il campo polivalente con la palestra e l'entrata carrabile su via Boito*

*Le coperture*



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

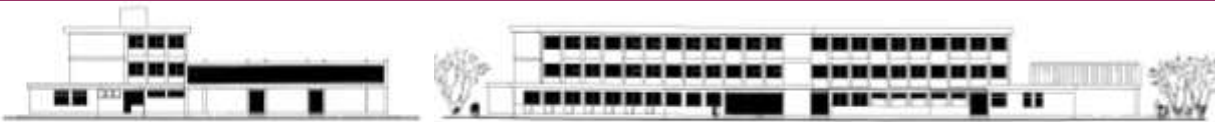
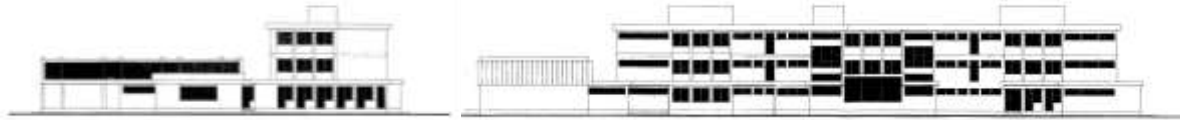
C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO

L'atrio d'ingresso e l'auditorium

La palestra

Il connettivo e le aule



*Prospetto Nord**Prospetto Est**Prospetto Sud**Prospetto Ovest**Distacco dell'intonaco sul giunto di dilatazione**Infiltrazioni dal soffitto al secondo piano**Distacco dell'intonaco sul giunto all'esterno**Formazione di muschi nel - seminterrato***C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE**

Il rilievo principale in merito allo stato di conservazione dell'edificio è il distacco dell'intonaco in corrispondenza del giunto di dilatazione del corpo di fabbrica principale, che è riscontrabile sia internamente che esternamente all'edificio e farebbe pensare ad un movimento della struttura.

Il personale conserva memoria della presenza di cavità del terreno preesistenti la costruzione e di cedimenti del terreno connessi alla movimentazione meccanica in occasione della sistemazione della via Olimpica.

E' stata rifatta di recente l'impermeabilizzazione delle coperture dell'auditorium e della palestra mentre sul volume delle aule è stata installata una copertura in laminato di alluminio lucido probabilmente per maggiore isolamento termico degli ambienti sottostanti.

Sulla copertura piana dell'auditorium si rileva il ristagno dell'acqua piovana, imputabile alle pendenze o all'ostruzione dei discendenti, che comunque finora non ha provocato infiltrazioni significative all'interno.

I prospetti sono in buono stato di conservazione e non presentano problemi evidenti.

E' stato recentemente rinnovata la canalizzazione perimetrale per la raccolta dell'acqua la quale però risulta priva di allaccio alla fognatura e quindi attualmente provoca il ristagno di vario materiale proveniente dal giardino.

Gli interni, anche grazie ai materiali di buona qualità impiegati, sono in buone condizioni con l'eccezione di alcuni arredi e attrezzature (veneziane) che necessitano di sostituzione.



## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

**C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

Il complesso, pure di costruzione recente, ha subito alcune trasformazioni per l'adeguamento normativo e funzionale.

Sono state realizzate 5 rampe, tra cui quella nel cortile con ingresso da via Mascagni, per consentire l'accesso al piano rialzato.

Alcune modifiche hanno alterato le caratteristiche architettoniche dello spazio distributivo che, data l'ampiezza e la forma irregolare, costituisce una delle principali qualità interne dell'edificio ma anche lo spazio più vulnerabile alle trasformazioni:

è stato inserito un ascensore ed un magazzino nel vano che da progetto era destinato alla scala di sicurezza;

è stata ricavata una nuova aula, con tre finestre, del connettivo, in prossimità dei collegamenti verticali.

sono stati realizzati due servizi igienici per piano, destinati ai disabili, sottraendo superficie ed una finestra alle estremità del corridoio, dove in origine esistevano ampi spazi di forma quadrata per l'accesso a tre aule, illuminati da tre finestre.

Le scale sono state compartimentate.

Piccole modifiche sono state effettuate all'interno degli spogliatoi della palestra, divisi in due ambienti e completi di docce, attualmente non utilizzate;

è stato ricavato un ulteriore magazzino per l'attrezzistica legata all'attività dell'educazione fisica e un'aula amministrativa.

Tutto l'edificio è utilizzato dalla scuola media secondo il modello distributivo originario.

Palestra ed auditorium sono anche accessibili dall'esterno per eventuali attività dopo - scuola.



*Il servizio igienico per disabile*



*L'ascensore al piano rialzato*



*Il corridoio ridotto dalla nuova aula*



*Pianta piano primo con le trasformazioni avvenute*

**D LE QUALITA'****D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

L'edificio presenta un alta qualità ambientale, buon soleggiamento e ventilazione, grazie alla collocazione ai margini del costruito del quartiere africano in posizione rilevata rispetto alla valle dell'Aniene, dove si trovano la via olimpica e il quartiere Talenti.

La dimensione del lotto è più che sufficiente e ha consentito un'opportuna dotazione di spazi esterni, a verde o per campi sportivi, una costruzione a bassa densità ed una volumetria articolata con ampie superfici esterne vetrate per ciascun volume.

L'architettura dell'edificio attinge a linguaggi diversi con un risultato complessivamente gradevole ma non unitario: è interessante la composizione della pianta con i volumi indipendenti delle aule collegati dallo spazio irregolare del distributivo.

sui prospetti si alterna un disegno semplice e moderno, come nella palestra e nell'auditorium, piacevolmente inserito nel verde del giardino, ad uno più tradizionale che attraverso fasce marcapiano e paraste suggerisce un ordine tettonico degli elementi al di sotto dell'alta fascia di coronamento.

Va rilevata la qualità degli spazi interni che è affidata, oltre che al buon livello dei materiali, al rapporto con gli spazi verdi esterni attraverso le ampie vetrate in ferro: in particolare questo si riscontra nell'auditorium e nella palestra ma è anche importante negli spazi distributivi, che qui assumono la funzione di spazio di relazione dotato di qualità propria.

**D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

La concezione funzionale del complesso è buona e consente la differenziazione dei percorsi tra docenti e studenti oltre che l'accennato uso indipendente della palestra e dell'auditorium.

Risulta eccessivamente complessa l'articolazione delle rampe di accesso al piano rialzato le quali potrebbero essere semplificate riducendo il dislivello tra atrio e cortile con la modifica delle quote altimetriche di alcune zone del giardino.

La qualità dello spazio distributivo interno risulta sensibilmente ridotta dalla compartimentazione delle scale, mediante pareti non trasparenti e porte antincendio, e dalla realizzazione dei volumi dei bagni e dell'aula aggiuntiva: sembrerebbe possibile l'inserimento del servizio disabili nel volume originario dei servizi e il recupero dello spazio e dell'illuminazione originari.

*La palestra**L'alloggio del custode**Le aule viste da sud**Rampa per disabili*

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)